

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

# Il Siparietto



*PAROLA CHIAVE:*  
**UMANITA'**

**PAROLA CHIAVE:***UMANITA'*

Cosa intendiamo quando parliamo di umanità? Come prima cosa, essa è la caratteristica che rende l'essere umano degno di essere chiamato tale e che permette di distinguerci dalle bestie, cioè riuscire a provare emozioni e sentimenti. Tra i sentimenti sono due quelli più ricchi di sostanza e che aiutano a far capire il concetto di umanità: l'uguaglianza e la solidarietà. Riuscire a percepire le altre persone uguali pur essendo completamente diversi per origini, cultura o religione. Essere presenti nei momenti difficili di una persona e starle accanto, avere cura di essa anche solo con un abbraccio, perché a volte basta solo quello, un gesto, come per dire "io ci sono". Forse però quello che ci rende più umani è la capacità di mettere da parte se stessi e calarsi nei panni dell'altro: la comprensione, sintomo di tatto, sensibilità e audacia perché viviamo in un tempo portato all'egocentrismo e allo strumentalismo e cosa ci potrà salvare da questo se non proprio un gesto che ci ricordi che siamo umani?



A proposito di umanità, volete sapere qual è il tormentone dello staff della Rassegna di quest'anno?!

“Credo negli esseri umani, credo negli essere umani, credo negli esseri umani che hanno il coraggio, coraggio di essere umani.”

Christian Cimmino

## LA POSTURA DEL PENSIERO

Ieri pomeriggio i ragazzi dell'istituto superiore "Ferraris Brunelleschi" hanno seguito il laboratorio condotto dall'operatore teatrale Luca Zalateu, che si è concentrato sul significato medico della parola chiave di ieri: *distrazione*. In medicina, la distrazione è una brusca distensione muscolare e, a partire da questo concetto, *tensione* e *rilassamento* sono stati i due estremi del lavoro.

La postura è indice del pensiero e della cultura della propria epoca, lo diceva già Charles Baudelaire nel suo "Il pittore della vita moderna": una dama del XVIII secolo poserà certamente in maniera diversa rispetto ad una adolescente del nuovo millennio. E lo farà perché sono altri i preconcetti da cui muove il suo stesso essere mente e corpo.

Particolarmente, l'esercizio sviluppato ieri aiuta nell'improvvisazione, quando occorre ascoltare e relazionarsi con gli altri attori. Assumere la postura dell'altro poi, è utile per sviluppare nuovi pensieri.

Sciogliere la tensione muscolare e, conseguentemente, quella mentale: distendere corpo e mente. I ragazzi hanno dovuto assumere posture diverse ad ogni segnale di Luca e, fatto notevole, tutti finivano con l'assumere posizioni tendenti al basso.

Il filo rosso tra scioglimento del corpo e del pensiero sono state le parole uscite dalla bocca dei ragazzi, divisi in tre gruppi, dopo aver assunto ciascuno una certa postura. Ve le riportiamo:



Incubo  
Terra  
Energia  
Sangue

Vendetta  
Guarigione  
Tristezza  
Paura

Paura  
Sofferenza  
Rumore

Maria Silvia Marozzi

## TOUR DE VIE

La scuola "Anna Frank" di Piacenza ha messo in scena una rappresentazione dedicata a Gino Bartali, ciclista e dirigente sportivo italiano, vincitore di tre giri d'Italia e due Tour de France. Nel 2013 è stato dichiarato "Giusto tra le Nazioni" per il suo impegno durante la seconda guerra mondiale: il Bartali infatti trasportava messaggi nascosti dentro la canna della sua bicicletta e grazie a lui circa ottocento ebrei si salvarono dal genocidio.



Immagini reali dell'orrore nazista hanno introdotto la performance: forti emozioni in un'opera di grande sensibilizzazione, per il periodo che va dal 1943 al 1944. L'azione scenica si svolge tra la platea e il palcoscenico: alcuni attori erano infatti seduti in sala e, alternandosi, riportavano testimonianze di sopravvissuti che hanno perso familiari e amici. I movimenti a ritmo di una piacevole musica, le immagini, i filmati, le parole, il dolore e la Memoria hanno fatto comparire la malinconia negli occhi e nel cuore delle persone presenti. D'effetto.

Forte è stata pure la rappresentazione del passaggio per gli ebrei da una vita normale, libera ad una vita di privazioni. E' l'inizio della guerra! Donne, bambini, uomini e vecchi trattati con disprezzo, umiliati, torturati. Particolarmente toccante il momento in cui la dirigente di un orfanotrofio spiega come, mentre altri ad un bambino insegnano a vivere, loro dovevano insegnargli a morire, prima di accompagnarli tutti al vagone che li avrebbe portati via per sempre. E mentre facevano le lunghe file verso il loro amaro destino, sorridevano, suonavano e cantavano perché nella vita qualsiasi cosa accada va trattata con dignità. La performance si conclude con la fine della guerra e con la speranza di ricostruire un futuro da parte di tutta la popolazione finalmente libera.

Tonia Esposito

## PENE D'AMOR PERDUTE ... E RITROVATE

Stamattina si sono esibiti sul palco della Rassegna i ragazzi di Cusano Milanino. Ci hanno raccontato un po' l'inizio di questa attività teatrale, con quali esercizi hanno mosso i primi passi in questo mondo. Inizialmente erano un po' perplessi, confusi da quello che gli insegnanti gli chiedevano di fare, ma con il passare del tempo si sono resi conto di quanto quegli esercizi li aiutassero a sciogliersi e prendere confidenza con il palco. In particolar modo, hanno sottolineato un esercizio nel quale dovevano prendersi a schiaffi l'un l'altro, rivelatosi utile soprattutto dopo un brutto voto, quando il ruolo dello schiaffeggiato spettava a uno dei professori!



La vicenda portata in scena oggi è ispirata alla commedia omonima shakespeariana, il cui protagonista re Ferdinando decide di rinunciare alle donne per dedicare tre anni alla erudizione. Il riadattamento dei ragazzi di Cusano invece raccontava le vicende di sei alunni ripetenti, che decidono di rinunciare a qualsiasi possibile distrazione per poter concentrarsi sullo studio, non sapendo però che ben presto a scombussolare i loro equilibri sarebbero arrivate sei giovani e belle ragazze con il solo obiettivo di conquistarli. Dopo aver tentato di resistere in tutti i modi, i giovani capiscono che studiare non vuol dire rinunciare a vivere e che avrebbero dovuto trovare un equilibrio fra il loro dovere e le loro passioni. La novità di questa rappresentazione è stata il riuscire a comprendere nel progetto tutte le arti: non vi era solo la recitazione, ma anche coreografie, canzoni cantate e suonate dagli alunni e scenografie costruite da loro. Un lavoro creativo e vero, proprio per i temi quotidiani rappresentati (dalle difficoltà scolastiche, alle burle ai professori, alle "pene d'amore", alle passioni giovanili), che hanno reso facile per il pubblico immedesimarsi e ritrovarsi nel racconto.

Lucia Ciruzzi

# SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE S.E.T.E. 2015



**16MA EDIZIONE**  
**SERRA SAN QUIRICO (AN)**  
**DAL 26 LUGLIO AL 1 AGOSTO 2015**

La Scuola Estiva di Teatro Educazione forma operatori teatrali. È un percorso che coniuga codici educativi e pratiche teatrali, integrando competenze e professionalità diverse, in grado di intervenire in modo efficace in contesti di cura e educazione alla persona.

Si rivolge a docenti, dirigenti scolastici, studenti universitari, volontari, formatori, educatori sociali e sanitari, operatori culturali. Ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN) all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa.

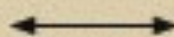
La scuola è organizzata per moduli da sviluppare nel corso di tre anni. Si prevede il rilascio di un certificato per ogni anno di frequenza e un attestato alla fine dei tre moduli.

La S.E.T.E. propone l'incontro tra:

**LA SCUOLA**  
*l'educazione*



**IL TEATRO**  
*l'arte*



**IL SOCIALE**  
*la comunità*

affrontando i temi de:

*la pratica del laboratorio teatrale*

*la riflessione*

*la conduzione*

*l'educazione alla visione*

*lo sguardo esterno*

## **DOCENTI**

### **SEBASTIANO AGLIECO**

54 anni, insegnante di scuola primaria, poeta, critico e formatore.

### **SALVATORE GUADAGNUOLO**

51 anni, operatore teatrale e formatore; dal 1994 svolge anche attività di formazione per docenti e operatori del settore.

### **SIMONE GUERRO**

30 anni, regista teatrale e formatore. È responsabile della formazione per l'ATGTP.

### **RICCARDO LANTIERI**

58 anni, psicologo e psicoterapeuta presso Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e operatore di Teatro Educazione.

## **COSTI (iva inclusa)**

solo docenza.....€ 280,00  
con ospitalità in mezza pensione\* :..... € 430,00

\*l'ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30 al giorno

Per tutti coloro che si iscriveranno **entro il 31 Maggio**  
si ha diritto a uno **sconto del 10%**

L'attività è riconosciuta come formazione per il personale della scuola (ex direttiva ministeriale MIUR n.90 del 01/12/2003) in forza all'accreditamento ministeriale (D.M. del 10/07/2009) riconosciuto all'Associazione Teatro Giovani.

È previsto l'esonero dall'obbligo del servizio, in base alle comunicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca – dipartimento per l'Istruzione – DG personale scolastico – Ufficio VI, prot. AOODGPER. N.10550 del 14/07/2009.

L'ATGTP è Ente di formazione accreditato alla Regione Marche da luglio 2013.

## IMMAGIVISIONI

Pensieri e parole dal pubblico

Spero in una rassegna che ci regali soddisfazioni.  
Comunque vada, sicuramente avrò imparato qualcosa

Grazie dell'opportunità e delle attività  
che ci fate fare!

Il teatro ci cambia  
e ci farà crescere.

Grazie mille <3

Sette a Tebe  
La dura scelta fra il bene del fratello  
o della patria. La rassegnazione  
davanti al destino. Il sacrificio.  
L'amore e l'odio fraterno

Abbiamo ascoltato con vero interesse la testimonianza  
di Miriam Rebhun. Chiara, precisa, profonda e partecipata.  
Adesso anche noi possiamo dire di conoscere i due della brigata.  
Grazie, scuola Anna Frank, Piacenza

W la scuola dell'infanzia  
W il teatro!

## CALENDARIO DEL GIORNO DOPO

Martedì 28 aprile



ORE 09.00

*Sgregolati*

Istituto d'Istruzione Superiore "Raimondo D'Aronco"  
Gemona del Friuli (Ud)

ORE 21.00

*Risveglio di primavera*

Liceo Ginnasio Statale "Ugo Foscolo"  
Albano Laziale (Rm)